

PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA SCUOLA
IN OSPEDALE

Triennio 2013-2016

Protocollo d'Intesa per il funzionamento della scuola ospedaliera sottoscritto da:

- **Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Ufficio XI , ambito territoriale di Brescia**, titolare dell'assegnazione del personale docente, appartenente alle scuole di ogni ordine e grado presso la scuola ospedaliera;
- **Istituto Comprensivo statale “Centro 3 di Brescia”**, responsabile della gestione del personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- **IIS “Benedetto Castelli”**, responsabile della gestione del personale docente della scuola secondaria di secondo grado;
- **Azienda Ospedaliera “Spedali civili” di Brescia**, titolare delle funzioni di assistenza ospedaliera del Presidio Spedali Civili e del Presidio Ospedale dei Bambini per l'individuazione dei reparti presso i quali si rende necessario il funzionamento della scuola ospedaliera e delle relative intese con il personale sanitario.

I sunnominati enti ed istituzioni pubbliche nella persona dei seguenti dirigenti responsabili pro tempore:

Dott. Mario Maviglia

Dirigente del Ministero dell'Istruzione –USR Lombardia –Ufficio XI, ambito territoriale di Brescia;

Dott. Ezio Montibeller

Dirigente dell'Istituto comprensivo statale “Centro 3 di Brescia”;

Ing. Luigi Guizzetti

Dirigente dell' IIS “B Castelli” di Brescia;

Dott. Ezio Belleri

Commissario Straordinario dell'Azienda ” Spedali Civili” di Brescia;

Dott. Raffaele Spiazzi

Direttore Sanitario del Presidio “Ospedale dei Bambini” di Brescia;

Dott.ssa Loretta Jacquot

Direttore Sanitario del Presidio”Spedali Civili” di Brescia.

Visti

- la “Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale” adottata con la Risoluzione del 13 dicembre 1986;
- la C.M. 2 dicembre 1986, n. 345 che ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all’interno degli ospedali e che prepara i successivi interventi con i quali viene sancito il carattere “normale” (fatte salve le necessità specifiche) della scuola in ospedale intesa come sezione staccata della scuola del territorio;

Viste

- la L. n. 59/1997, il DPR n. 233/1998, il decreto n. 331/1998 e la L. n. 275/1999, norme che regolano l’autonomia delle istituzioni scolastiche e dettano nuove disposizioni per il dimensionamento delle istituzioni medesime;
- la L. n. 285/1997 concernente la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza;
- l’art. 11 del Decreto del MPI n. 331 del 24 luglio 1998 riguardante le “Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola” ;
- la C.M. n. 353 del 7/8/1998 concernente il “ Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere” con la quale si afferma che “organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere ai piccoli pazienti non solo il diritto–dovere all’istruzione “ , ma anche “ contribuire a prevenire la dispersione scolastica e l’abbandono”;
- il protocollo d’intesa del 27/9/2000 sottoscritto dai Ministeri della P.I., della Sanità e della Solidarietà sociale per la tutela dei diritti alla salute, al gioco, all’istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati;
- il protocollo d’intesa del 23/2/2001 sottoscritto dai Ministeri della P.I., della Sanità e per i Beni e le attività culturali per sostenere le attività delle scuole in ospedale;
- la C. M. n. 43 del 26/2/2001 concernente il “Protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministeri della P.I. e della solidarietà sociale per la tutela dei diritti alla salute , al gioco, all’istruzione ed al mantenimento delle relazioni amicali ed affettive dei cittadini di minore età malati ed il protocollo d’intesa “La scuola in strada e nelle zone a rischio”;
- la L. n. 53 del 28/3/2003 concernente la delega al Governo per la definizione delle “Norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale”;
- la C.M. n. 56 prot. n. 591 del 4/7/2003 avente per oggetto “La scuola in ospedale ed il servizio di istruzione domiciliare”;
- il Protocollo d’intesa sottoscritto tra il Ministero dell’Istruzione ed il Ministero della Salute in data 24/10/2003 per la “Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizi di istruzione domiciliare”;
- la C.M. n. 1798 del 28/4/2005 concernente il “Progetto [HSH@Network](#): studenti ospedalizzati lungodegenti e istruzione domiciliare”;

- i protocolli d'intesa sottoscritti tra il Provveditorato agli Studi di Brescia e l'Azienda "Spedali civili" dall'anno 1999/2000 e seguenti;
- il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Ufficio scolastico Provinciale di Brescia, l'Azienda "Spedali civili" e le dirigenze scolastiche del 2° Istituto comprensivo di Brescia e dell'Istituto tecnico industriale "B. Castelli" di Brescia per il triennio 2007/2010;
- il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Ufficio scolastico Provinciale di Brescia, l'Azienda "Spedali civili" e le dirigenze scolastiche del Comprensivo Centro 3 di Brescia e dell'Istituto tecnico industriale "B. Castelli" di Brescia per il triennio 2010/2013;
- il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (ART 11 – Valutazione Alunni in Ospedale), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- la circolare Prot. n. 7736 R.U Roma, 27 ottobre 2010 con oggetto: "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del DPR n.122/2009";
- la circolare USR Lombardia del 2 settembre 2013 con Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. e ad oggetto: "Scuola in ospedale in Lombardia – Caratteristiche del servizio e modalità di accesso";

Valutata

positivamente l'esperienza della scuola ospedaliera in merito agli obiettivi raggiunti, che hanno consentito agli alunni degenti di non interrompere il percorso scolastico iniziato nelle rispettive scuole di appartenenza e che hanno permesso l'armonizzazione dei percorsi sanitario e formativo con evidenze positive sull'aspetto clinico, psicologico e motivazionale degli studenti-degenti;

si ritiene prioritario sostenere la prosecuzione del servizio scolastico, al fine di garantire sempre di più il diritto allo studio ed il rafforzamento delle dinamiche motivazionali degli studenti ricoverati, nelle forme previste dalla normativa vigente.

Considerato altresì che, per sopraggiunte necessità organizzative, si rende necessario rivedere la formalizzazione degli impegni, modificando anche le intestazioni delle parti in causa,

STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo impegna ciascuna parte a verificare, entro il 31 agosto di ogni anno, l'efficacia e la congruenza del medesimo rispetto ai fini istituzionali, in modo da permettere una efficiente programmazione delle attività scolastiche.

Art. 1 - ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OSPEDALIERA E DOTAZIONI ORGANICHE

Verificata la significativa affluenza dei cittadini in età scolare per cure ospedaliere, l'Ufficio XI (ambito territoriale di Brescia), dell'Ufficio scolastico della Regione Lombardia, **si impegna** ad attuare quanto previsto dalla C.M. n.353/1998 e dalla C.M. n. 43 del 2001 e succ.:

1) riconfermando, compatibilmente con le risorse di personale annualmente assegnate dall'Ufficio scolastico della Regione Lombardia, il contingente organico del personale della scuola statale dell'infanzia, della scuola statale primaria, della scuola statale secondaria di primo grado, da utilizzarsi presso il Presidio "Ospedale dei Bambini" di Brescia, Azienda ospedaliera "Spedali Civili" di Brescia per le unità operative di degenza che allo stesso afferiscono:

- Chirurgia pediatrica
- Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
- Ortopedia e Traumatologia pediatrica e Otorinolaringoiatria pediatrica
- Oncoematologia pediatrica sezione est)
- Pediatria (sezione ovest)
- Day hospital pediatrico nelle sue diverse collocazioni per ricoveri ricorrenti con il precipuo intento di garantire il diritto allo studio per i minori di età compresa tra i 3 ed i 14 anni:
- 4 docenti di scuola dell'infanzia;
- 6 docenti di scuola primaria;
- 6 docenti di scuola secondaria di primo grado afferenti alle seguenti cattedre ad orario intero: lettere, matematica e scienze, inglese, tecnologia informatica, arte e immagine, musica

2) riconfermando, compatibilmente con le risorse di personale annualmente assegnate dall'Ufficio scolastico della Regione Lombardia, il contingente organico del personale della scuola secondaria di secondo grado da utilizzarsi presso tutti reparti adulti degli Spedali Civili di Brescia (sin d'ora si escludono i reparti di Terapia Intensiva, Malattie Infettive, Trapianto di Midollo, stanze di degenza in isolamento e, di volta in volta altri reparti che, per indicazioni terapeutiche, verranno espressamente indicate dalla Direzione Generale dell'Ospedale, fatte salve situazioni particolari in deroga) oltre ai reparti sopra elencati dell'Ospedale dei Bambini, con il precipuo intento di garantire il diritto allo studio e la lotta alla dispersione scolastica. Analizzando il trend storico ed effettuando una comparazione disciplinare dei vari percorsi di studio, risulta importante un'ampia copertura di contenuti per le discipline del primo biennio con le seguenti motivazioni:

- il primo biennio è legato all'obbligatorietà d'istruzione;

- il primo biennio presenta ampia presenza di discipline comuni ai vari curricula;
- il primo biennio presenta i più elevati tassi di dispersione scolastica;
- il primo biennio presenta numericamente il maggior impatto di studenti ospedalizzati.

Inoltre, è importante la copertura di competenze informatiche come supporto alle attività organizzative ed alle moderne modalità di erogazione formativa.

L'organico attuale rappresenta una soluzione equilibrata delle necessità: 4 docenti di scuola secondaria di secondo grado ad orario completo (matematica, inglese, italiano, lab. informatica).

L'elevato numero di indirizzi di studio, unitamente all'imprevedibilità della popolazione studentesca, determina per la Secondaria di Secondo Grado la necessità di utilizzare docenti disciplinari esterni volontari o provenienti da Accordo di Rete. Tali docenti, tenuti al rispetto di tutte le indicazioni della presente convenzione, sono da considerarsi alla stregua dei docenti ospedalieri. Responsabile della gestione organizzativa dei docenti volontari o provenienti da Accordo di Rete è l'IIS Castelli di Brescia.

Gli Istituti scolastici forniranno annualmente alle Direzioni sanitarie i nominativi dei docenti impegnati presso la struttura sanitaria, provvedendo, a comunicare, tempestivamente, ogni variazione in merito al suddetto personale ed all'URP, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie autorizzazioni.

Il servizio scolastico viene proposto a tutti gli studenti degenti presso le strutture convenzionate e regolarmente iscritti ad istituti scolastici. Il raggiungimento degli obiettivi di lotta alla dispersione scolastica, reintegro nel contesto sociale d'appartenenza e stimolo motivazionale è perseguito per tutti gli studenti ricoverati che aderiscono al progetto, con attenzione direttamente proporzionale alla durata e rilevanza del percorso clinico.

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

I dirigenti scolastici, consapevoli che la frequenza della scuola non si configura solo come un diritto, ma fa parte integrante del processo curativo, **si impegnano** ad organizzare il servizio scolastico nel rispetto dell'esercizio delle prioritarie competenze sanitarie e quindi nel rispetto dei tempi della vita ospedaliera assicurando la presenza dei docenti di ogni ordine e grado che si alterneranno in turni giornalieri antimeridiani e pomeridiani all'interno della fascia 8-17, dal lunedì al venerdì, nei vari reparti, agendo con criteri di opportuna flessibilità, allo scopo primario ed imprescindibile di soddisfare gli specifici bisogni degli studenti, di volta in volta, ricoverati.

Entro il 31 di agosto di ogni anno i dirigenti scolastici responsabili, con il personale dirigente sanitario, potrà potranno verificare quali orari della scuola, siano più opportuni per i vari reparti al fine di coniugare al meglio le esigenze terapeutiche e quelle dello studio, considerato il fatto che gli interventi sanitari stanno, di anno in

anno, evolvendo in ordine alle nuove conquiste della medicina e alle nuove opportunità offerte da servizi tecnologicamente sempre più avanzati.

I dirigenti scolastici, unici garanti e diretti responsabili dei rapporti istituzionali con le scuole di appartenenza, regolamentano l'erogazione e la certificazione del percorso formativo effettuato da ogni singolo allievo che abbia frequentato la scuola ospedaliera.

Art. 3 - ANAGRAFE DEI DEGENTI ED ISCRIZIONE ALLA SCUOLA OSPEDALIERA

L'Azienda ospedaliera si impegna, nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati ed al diritto alla riservatezza, ad individuare le forme più opportune per consentire l'individuazione della potenziale utenza anche attraverso modalità informatizzate. L'individuazione degli studenti ricoverati, più difficoltosa per la Secondaria di II Grado in quanto teoricamente dislocabili nei reparti adulti, avviene mediante accordi con i Capo Sala di detti reparti i quali, a ciò delegati dal Direttore del reparto, trasmettono ai docenti ospedalieri modulo cartaceo (ALLEGATO A) contenente i nominativi degli studenti ricoverati e copia dello stesso, per conoscenza, al Direttore Sanitario del Presidio Spedali Civili. L'iscrizione alla scuola ospedaliera, viene effettuata direttamente dai docenti ospedalieri previa presentazione del servizio ed esplicito consenso dei genitori o studenti stessi se maggiorenni. Si chiede collaborazione alle strutture sanitarie (caposala, URP) nel portare a conoscenza di genitori e studenti dell'opportunità di avvalersi del servizio di scuola in ospedale di un percorso scolastico formalmente riconosciuto anche dopo il rientro degli studenti presso gli istituti di appartenenza .

Art. 4 - SPAZI - ARREDI E MATERIALI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA OSPEDALIERA

Per consentire l'effettuazione delle molteplici e svariate attività scolastiche, **L'Azienda Ospedaliera si impegna** a mettere a disposizione dei docenti, per ogni reparto - qualora le condizioni di spazio lo consentano - locali idonei per l'effettuazione di plurime esperienze che richiedono l'impiego di strumenti didattici differenziati per età e per interessi. Particolare attenzione all'individuazione di locali idonei allo svolgimento di attività formative è sollecitata nei reparti che accolgono studenti lungodegenti che per la loro patologia possono seguire proficuamente un significativo percorso scolastico (es. disturbi alimentari in NPI). In particolare i curricoli della Secondaria, sono legati ad imprescindibili momenti di spiegazione con gli studenti che meritano un clima d'attenzione e concentrazione. Nell'ambito degli spazi dell'Ospedale dei Bambini, compatibilmente con le condizioni di spazio disponibili, verrà individuato **un locale** da utilizzarsi **in via esclusiva da parte della scuola**, con cablaggio di rete e telefonica, essendo raccomandato, oltre che previsto dalle disposizioni vigenti, l'impiego delle risorse informatiche e multimediali che

consentono di attivare raccordi con le scuole di provenienza appartenenza e registrare in modo informatico le anagrafiche e le attività svolte.

Tale locale diventa indispensabile vista la dimensione dell'organico dei docenti ospedalieri (20 unità) e le sue necessità (deposito materiali didattici, spazio per riunioni, spazio per interagire con le scuole di provenienza appartenenza, spazio per fare lezioni in videoconferenza, spazio per lezioni individualizzate...)

Gli istituti di competenza, invece, provvederanno a richiedere rispettivamente al Comune e alla Provincia di Brescia, per ogni locale messo a disposizione dalla struttura sanitaria, la fornitura dell'arredamento oltre a richiedere un sostegno finanziario che consenta di fornire agli studenti sussidi e materiale di consumo per consentire l'effettuazione delle attività previste dai rispettivi ordini e gradi di scuola.

Art. 5 - ATTIVITA' DIDATTICO-RICREATIVE ESTERNE

Ciascun Istituto scolastico, per la parte di propria competenza, può promuovere, d'intesa con i sanitari e con i coordinatori dei reparti di ricovero degli studenti degenti, previo assenso della Direzione Sanitaria del Presidio interessato e con il consenso delle rispettive famiglie, uscite didattiche sul territorio cittadino al fine di non precludere occasioni culturali particolarmente significative che possono, del resto, costituire un ulteriore sostegno nel processo di cura.

Art. 6 - ISTITUZIONE DI UN COMITATO MISTO PER LA VERIFICA

I docenti ed il personale sanitario fanno parte a pieno titolo dell'equipe multidisciplinare di riferimento dello studente. Per questo la verifica dei bisogni delle istituzioni scolastica e sanitaria verranno affrontati congiuntamente dai dirigenti e dai docenti coordinatori delle due istituzioni scolastiche interessate delle istituzioni scolastiche interessate, dal Direttore e dal Coordinatore di ciascuna unità operativa ospedaliera. Sono auspicabili almeno due incontri nel corso dell'anno scolastico. Inoltre sono previsti, nel limite del possibile, regolari incontri nel corso dell'anno scolastico tra personale docente e personale sanitario dei rispettivi reparti, per una costante reciproca informazione finalizzata al benessere degli alunni degenti.

Art. 7 - FRUIZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA OSPEDALIERA.

L' Azienda ospedaliera si impegna:

- = Alla effettuazione a proprio carico della sorveglianza sanitaria inserendo i docenti, i cui nominativi dovranno essere formalmente comunicati alla direzione aziendale, nei programmi di sorveglianza previsti equiparando i docenti al personale infermieristico dei reparti di degenza;
- = a comunicare tempestivamente ai docenti che presteranno servizio presso la scuola ospedaliera, eventuali rischi di contagio e conseguenti comportamenti da adottare per la tutela della propria salute. I docenti avranno altresì la possibilità di accedere tempestivamente ai necessari accertamenti diagnostici. I docenti, dal

canto loro, si impegneranno a segnalare eventuali situazioni, legate al proprio stato di salute, che potrebbero costituire rischio per altri.

L'Azienda ospedaliera si impegna a favorire l'accessibilità tramite rete informatica ospedaliera ad internet per tutte le incombenze legate all'attività scolastica, in accordo con l'Area Informatica aziendale.

L'Azienda ospedaliera si impegna a consentire per i docenti ospedalieri l'accesso agevolato a servizi convenzionati per i lavoratori (bar, refezione e parcheggio).

L'Azienda e gli Istituti firmatari attestano di essere in possesso di idonee polizze assicurative RCT e RCO, di cui si dà qui rilievo per quanto di rispettiva competenza e responsabilità ai sensi del presente Protocollo. Le parti si impegnano, su richiesta di ciascuna, a fornire gli estremi delle relative polizze.

Art. 8 - FORMAZIONE

La formazione in servizio dei docenti, oltre che dagli **Istituti scolastici di appartenenza, potrà essere curata di concerto** con le Direzioni Sanitarie dei **Presidi Ospedalieri** per quanto attiene alla conoscenza dei problemi connessi alla malattia e alle cure terapeutiche, problemi che hanno una forte incidenza sulla disponibilità ad apprendere da parte dell'allievo. Lo scambio di informazioni scuola-ospedale deve avere caratteristiche di continuità e tempestività in relazione: all'introduzione di nuovo personale scolastico, al mutamento delle regole di reparto, a situazioni di particolare criticità organizzativa o terapeutica che potrebbero verificarsi. Particolare attenzione formativa (ed informativa) deve essere dedicata a definire tempi, spazi, atteggiamenti, modalità dell'intervento ospedaliero che non mettano in difficoltà o pericolo lo studente ed il docente.

Art. 9 - INTERVENTI INTEGRATIVI

Per migliorare gli interventi educativi in ospedale i dirigenti scolastici valuteranno la possibilità di attivarsi presso i rispettivi Enti territoriali (Comune di Brescia e Provincia di Brescia) per richiedere la presenza di animatori/educatori che possano prestare servizio nei vari reparti provvedendo all'animazione nei periodi di sospensione del servizio scolastico (sabato, domenica, periodi di sospensione dell'attività didattica).

Le Associazioni di volontariato che operano all'interno della struttura ospedaliera concordano ad inizio d'anno, tramite il proprio referente, con i dirigenti scolastici ed il direttore sanitario, apposite intese finalizzate ad armonizzare gli interventi a favore degli studenti degenti, a definire tempi e modalità dei medesimi al fine di qualificare pienamente l'esercizio della professione docente.

Art. 10 - DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Il personale sanitario ed il personale docente rappresentano due componenti ugualmente qualificate nei loro settori di competenza, tese al raggiungimento del fine comune di armonizzare il percorso clinico e quello formativo.

Il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado **deve esercitare** la propria funzione di insegnamento nel rispetto delle indicazioni ricevute dal personale sanitario, indicazioni volte a tutelare la salute dell'allievo degente, preoccupandosi, inoltre, di tenere un comportamento rispettoso della privacy degli alunni ricoverati e astenendosi da interventi che competono al personale sanitario.

Il personale sanitario e gli specialisti sono altrettanto tenuti a rispettare lo svolgimento dell'attività didattica dei docenti, nei tempi e nei modi sopra delineati, ben sapendo che tale attività fa parte, a pieno titolo, del processo riabilitativo.

Ogni potenziale conflitto tra gli interessi rappresentati dalle istituzioni firmatarie sarà risolto sulla base delle esigenze sanitarie espresse dal Dirigente dell'unità operativa ospedaliera, sentito il Dirigente scolastico. Tali esigenze dovranno essere considerate prioritarie rispetto agli altri bisogni.

Art. 11 - INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DEL TERRITORIO

Le parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa si impegnano a realizzare periodicamente iniziative volte a far conoscere le finalità della scuola ospedaliera, a sensibilizzare gli operatori scolastici, sanitari, le famiglie, il volontariato, affinché l'esperienza della degenza ospedaliera venga letta come esperienza di vita e di formazione.

Art. 12 – SICUREZZA

L' Azienda ospedaliera redige il documento di valutazione dei rischi tenendo conto dell'attività didattica svolta dai docenti all'interno dei vari reparti e si impegna a fornire le informazioni aggiornate previste dalla norma in merito, organizzando incontri specifici a ciò dedicati per il personale docente.

Il personale docente è, quindi, tenuto ad agire all'interno della struttura ospedaliera rispettando le indicazioni ricevute.

Art. 13- TRATTAMENTO DATI IN ORDINE ALLA PRIVACY

Gli Istituti scolastici si impegnano ad inserire nel documento relativo al trattamento dei dati , le procedure da osservarsi per garantire la salvaguardia della privacy degli studenti degenti in merito ai dati e alle informazioni ricevute dall'azienda ospedaliera.

Art. 14- DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha la durata di un triennio dalla sottoscrizione, salvo disdetta di una delle parti , da comunicare alle altre parti con preavviso di tre mesi.

Letto, approvato e sottoscritto

dai seguenti dirigenti responsabili

Dott. Mario Maviglia

Dott. Ezio Montibeller

Ing. Luigi Guizzetti

Dott. Ezio Belleri

Dott. Raffaele Spiazzi

Dott. Loretta Jacquot

Brescia, 27 febbraio 2014

La copia originale, con protocollo USPBS R.U. 3473 del 13 marzo 2014, è firmata da quanti sopra indicati.